



ULTIME NOTIZIE:



CENTRITALIANEWS.IT

INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli

- CRONACHE DAI BORGHI ▾
- ECONOMIA E AMBIENTE ▾
- POLITICA E SANITÀ ▾
- CULTURA ▾
- EVENTI E ENOGASTRONOMIA ▾
- LIBRO DEL MESE



SCOPRI LE TERME DI
SAN CASCIANO DEI BAGNI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

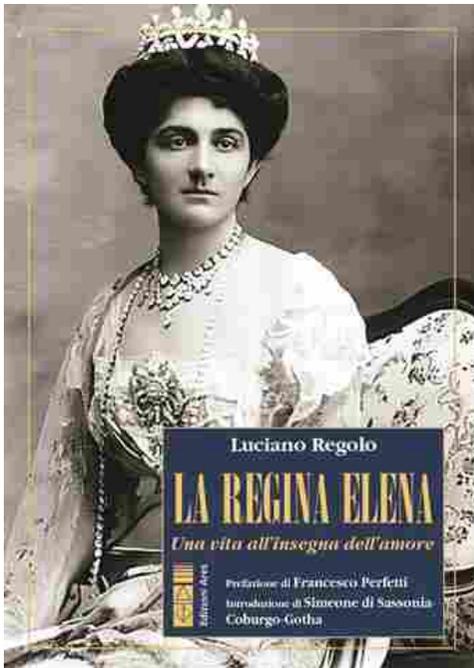
003913



Cronache dai borghi Libri storia e leggenda

Cetona: il 22 giugno presentazione del libro di Luciano Regolo su "Elena di Savoia. Una vita all'insegna dell'amore". Intervista con l'autore

20 Giugno 2024 [CPD_READS_THIS]



Di Gilda Faleri

Luciano Regolo, condirettore di *Famiglia Cristiana* e di *Maria con te*, con una lunga e brillante carriera giornalistica alle spalle, per oltre 30 anni ha condotto approfondite ricerche su Casa Savoia, raccontando in diverse monografie le vite delle regine sabaude. Sabato 22 giugno alle ore 18.00, presenterà a Cetona, nella sala della S.S. Annunziata, la biografia della Regina

Consigli comunali



Siena:
capogruppo
consiliare Pd
Giulia
Mazzarelli ,

"alloggi cercasi. Emergenza spopolamento centro storico e caro affitti. Servono soluzioni urgenti"

19 Giugno 2024



Chianciano:
due donne e
due uomini,
con un
assessore

esterno. La Sindaca Grazia Torelli nomina i componenti della Giunta comunale. Piccinelli vicesindaco .Deleghe specifiche anche ai consiglieri comunali. Il 25 giugno insediamento del nuovo consiglio comunale che procederà anche alla surroga di Andrea Marchetti (ex sindaco) che ha dato le dimissioni da consigliere comunale di minoranza ; gli subentrerà la prima dei non eletti Maria Chiara De Santis

19 Giugno 2024

Regione



Monteriggioni:
vertenza
lavoratori
Avi.Coop
gruppo

Amadori; verbale accordo firmato in Regione, tutele anche per il personale a tempo determinato

19 Giugno 2024



Toscana :
Covid; 186
nuovi casi e tre
decessi negli
ultimi sette

giorni

19 Giugno 2024

Ambiente



Colle val d'Elsa:
Associazione
'Salviamo L'Elsa'
plaude al
percorso

Elena, moglie del re d'Italia Vittorio Emanuele III.

D. Direttore come nasce questo suo interesse per le regine di Casa Savoia e in particolare per la regina Elena?

R. È stato un interesse nato da una circostanza casuale: erano gli anni Novanta, io scrivevo su *la Repubblica*, per la sezione cultura, quando arrivarono, con dieci anni di ritardo, i documenti di Casa Savoia destinati allo Stato italiano. Io scrissi alcuni articoli e, un giorno, ricevetti una chiamata presso la sede del quotidiano, nella quale l'ultima regina d'Italia, Maria José, che aveva letto i miei articoli, esordì scherzosamente dicendomi 'sono la regina, non posso che parlare con *la Repubblica*'. Da lì nacque un colloquio tra di noi. Non avevo nessuna conoscenza specifica di Casa Savoia. In seguito, lei mi invitò a incontrarla e mi dette la possibilità di visionare tutti i suoi archivi. Così ho scritto il mio primo libro dedicato a Maria José e poi l'ho ripreso due anni fa aggiungendo tutta una serie di documentiche avevo raccolto nel corso degli anni, creando una biografia completa. Quando ho riscritto il libro per la casa editrice **Ares** è nato il progetto di fare una trilogia di tutte e tre le regine, perché sono donne che hanno lasciato una traccia importante nella storia d'Italia, ognuna per motivi diversi. La storia, spesso, viene vista unicamente al maschile e non si conoscono le figure femminili e le loro vite. Anche su Elena avevo scritto un libro che ho voluto implementare specialmente grazie al materiale che ho visionato nell'archivio della sua migliore amica la contessa Elena Jaccarino, nata Rochefort de la Rochelle, e della figlia di quest'ultima. Avevano studiato insieme al collegio Smonleye si erano, poi, ritrovate per caso in un incontro quasi da romanzo. Durante la prima guerra mondiale, la regina Elena aveva trasformato il salone da ballo del Quirinale in un ospedale militare. Ma non si era limitata a questo. Infatti, di notte, andava tra le corsie ad aiutare i feriti o a tenere compagnia alle persone che stavano morendo ed erano sole. Proprio lì una sera, aveva ritrovato la sua amica che era una crocerossina, si riconobbero e da allora ripresero la loro amicizia in maniera importante.

D. Qual era il pensiero sul fascismo della regina Elena?

R. Il rapporto tra trono e fascismo era un rapporto molto conflittuale. In particolare c'era un dossier ricattatorio su un'ipotetica omosessualità del principe Umberto, che creava molte pressioni. Alcuni agenti dell'OVRA - la polizia politica del fascismo - seguivano 24 ore su 24 gli esponenti di Casa Savoia. Elena non amava e non poteva amare la prepotenza del regime fascista. Ovviamente lei, a differenza di Maria José, osservò quella che era la regola imposta da Vittorio Emanuele III: le donne dovevano rimanere estranee alla politica. Quindi Elena cercò di esercitare la sua influenza sul marito. Ebbe un'unica discussione con il marito perché era contraria al fatto che Mussolini era stato arrestato nella loro abitazione privata, Villa Savoia, e non al Quirinale, perché secondo il principio a cui era stata educata nella tradizione montenegrina, l'ospitalità era sempre sacra, in casa propria non si poteva tradire neanche un nemico.

D. È vero che la regina auspicava la pace e la fine del conflitto a costo anche di rinunciare al suo ruolo?

R. In una lettera del '44 scritta alla sorella Militza del Montenegro, Elena raccontava di vedere tanta sofferenza e molta tristezza intorno a lei e al re e l'unica cosa che desiderava era che l'Italia cessasse di soffrire e tornasse alla pace, sotto la Repubblica o sotto la Monarchia.

D. Lei ha definito la vita della Regina "all'insegna dell'amore". Perché?

R. Elena era una donna estremamente umana, empatica con tutti, aveva il dono di intuire anche i bisogni degli altri, di prevenirli in qualche modo, che fossero i suoi affetti, gli amici, ma anche gli estranei. Voleva rendere felici le persone. Da questo il titolo del libro "una vita all'insegna dell'amore".

D. Elena è stata per 46 anni la regina consorte, ha vissuto due guerre mondiali. Cosa ha fatto per l'Italia? Come sarebbe giusto venisse ricordata?

R. Come una regina madre, la mamma di una nazione. Lei pensava agli italiani come fossero

avviato dal Comune per il riconoscimento del Parco Fluviale dell'Elsa a Sito di Interesse Comunitario e invita i candidati a sindaco ad impegnarsi a portare avanti questo progetto

📅 19 Giugno 2024



Monticiano: Sei Toscana; come ritirare il kit porta a porta e 6Card

.Prolungata fino al 30 settembre l'apertura dei due punti di consegna

📅 19 Giugno 2024

Feste e sagre



'Perugia1416': Eleonora Codini è la prima dama del Magnifico

Rione di Porta San Pietro

📅 4 Giugno 2024



Montepulciano: al via la 40esima edizione della Fiera

dell'Agricoltura a Tre Berte. Dal 9 al 12 maggio ottima cucina e divertimento si uniscono alla promozione dei prodotti enogastronomici del territorio. Previste anche la 13esima Mostra Mercato di vitelloni da carne di razza chianina, un ricco programma di iniziative equestri e un raduno dedicato ai trattori

📅 7 Maggio 2024

Giostre e palli



Montepulciano: il 21 giugno con 'Il suono delle botti' si aprono le celebrazioni

per i 50 anni del Bravio delle Botti

📅 18 Giugno 2024



Arezzo: Giostra del Saracino; domani 19 giugno la simulazione

della gara; giovedì 20 la prova generale dedicata a Vittorio Farsetti

📅 18 Giugno 2024

suoi figli, e lo dimostrò durante la grande guerra. Ebbe sempre l'atteggiamento di una madre, non di una regina. Spesso le sue visite al fronte non erano neanche documentate. Noi le conosciamo soprattutto attraverso i diari di famiglia o degli aiutanti di campo. Il contributo di Elena è evidentissimo anche a livello sanitario, perché ha fondato uno dei primi presidi oncologici, in Italia, che è l'Istituto Regina Elena. Elena ha creato la prima scuola infermieristica, senza contare le sue missioni umanitarie in situazioni drammatiche per l'Italia, come è stato il terremoto di Reggio Calabria e Messina.

D. Cinque figli di cui Umberto, l'erede al trono, e due figlie internate nei campi di concentramento. Che tipo di madre era Elena nella vita privata?

R. Lei voleva soprattutto che i figli fossero felici. Organizzava per loro giochi, vacanze, invitando anche i figli di altre famiglie, non necessariamente reali. Seguiva le vicende amorose, soprattutto delle figlie. Non voleva che si sentissero obbligate a sposare qualcuno di cui non fossero innamorate. Con il figlio maschio, lei ha sofferto molto, perché Umberto venne praticamente tolto alla cura della famiglia per essere rimesso a un precettore, l'ammiraglio Bonaldi. Per questo lei ha sempre avuto un atteggiamento molto protettivo nei confronti del figlio.

D. Il matrimonio tra Vittorio Emanuele III ed Elena sembra essere stato un matrimonio d'amore, cosa abbastanza insolita per Casa Savoia. Qual era effettivamente il loro rapporto?

R. Vittorio aveva il desiderio di contrarre un matrimonio d'amore, però, in realtà, Elena era stata scelta con una prospettiva dinastica da parte del presidente del consiglio Francesco Crispi che voleva avere un'influenza sui Balcani, posizione interessante e strategica, e da parte della regina Margherita, la madre di Vittorio, che desiderava una regina alta e robusta per dare una nuova linfa alla dinastia sposata dai vari matrimoni tra cugini e consanguinei. Vittorio, però, si innamorò veramente di Elena, incontrandola al teatro La Fenice di Venezia, anche se l'amore sbocciò all'incoronazione dello Zar di Russia, nel 1896. In Montenegro, terra natale di Elena, ho trovato delle lettere entusiastiche di Vittorio, conosciuto per essere arcigno, che con la moglie riusciva addirittura a scherzare sulla sua statura. C'è una foto presso il Giardino di Boboli, nella quale lui sale su una scaletta per essere all'altezza di Elena e le dà un bacio. Una delle testimonianze di questo grande amore è resa da Elena in occasione della morte del marito, quando disse: non è solo mio marito, è stato il mio compagno di tutto'. C'era un'unione tra loro molto forte.

D. Qual è il ricordo più bello della regina che le hanno raccontato i suoi eredi?

R. Ce ne sono due che amo molto. Uno me lo ha affidato Simeone, ex re ed ex premier di Bulgaria. Ricorda che quando era bambino, insieme a sua madre Giovanna, raggiunse i nonni in esilio in Egitto, dopo l'avvento del comunismo in Bulgaria. Simeone andava spesso a pesca con la nonna - la regina Elena - che una volta lasciò la borsa attaccata al carrettino dove tenevano le esche, e le venne rubata. Così in mezzo alla costernazione generale, lei si augurò, con molta serenità, che il contenuto fosse finito in mano ad una famiglia bisognosa, aggiungendo che così avrebbero comunque fatto del bene. Questa era la sua filosofia di vita. L'altro aneddoto me lo hanno raccontato sia Maria Beatrice, sia Maria Gabriella di Savoia, figlie di Umberto. Ricordavano bene la nonna in visita da loro che si metteva a fare una capanna con le sedie e a giocare insieme ai nipoti. Proprio la nonna che si mette per terra con i nipoti a giocare. Era molto materna, molto amorevole.

D. Ci sono dei ricordi che legano la Toscana alla regina Elena?

R. Assolutamente, in Toscana i Savoia avevano la residenza estiva, San Rossore. Tutti gli anni trascorrevano il mese di luglio, e a volte anche di agosto, a Villa del Gombo, all'interno della tenuta. Elena era legatissima alla Toscana, visitava spesso gli ospedali. Inoltre, l'inizio della vita coniugale di Elena e Vittorio avvenne proprio in Toscana, a Firenze. La regina visitò anche Siena, certamente è stata al Palio. Una volta, proprio in Toscana, la sua macchina si fermò e tutti rimasero costernati nel vedere la regina sdraiata sotto l'auto a ripararla.

Turismo



Turismo: quattro nuovi itinerari per riscoprire San Gimignano

📅 19 Giugno 2024



Anche Montepulciano aderisce ad 'Arcobaleno d'estate'.

Venerdì 21 giugno la ProLoco organizza visita guidata al Palazzo comunale, con salita alla torre, e alla mostra itinerante di Carin Grudda, con brindisi finale all'Enoliteca in Fortezza

📅 19 Giugno 2024

Sport



Arezzo: una medaglia d'oro per l'Alga Atletica alle finali regionali

dei Ragazzi

📅 19 Giugno 2024



Leonardo Cialini e Sara Baroni dominano il giro podistico

della Valdorcica

📅 18 Giugno 2024

Libro del mese



Il libro del mese di giugno 2024: "Applausi e sputi" di Vittorio Pezzuto

sul 'Caso Tortora', Sperling & Kupfer, 2008. Non è vero che le sentenze, anche quelle definitive, non si possano criticare. Le sentenze devono essere eseguite. E nel nostro ordinamento esiste la revisione del processo conclusosi con una sentenza inappellabile. Il rispetto del principio sancito dall'al di là di ogni ragionevole dubbio è sacro

📅 1 Giugno 2024